

La Commissione di propaganda e di corrispondenza dell'Unione anarchica umbra-marchigiana ha fatto stampare, per la manifestazione antimilitarista del 7 giugno, il manifesto seguente, che è spedito in tutta Italia al prezzo di L. 1 per ogni cento copie —, a gratuitamente, nei limiti del possibile, a chi non potrà pagarla.

Indirizzare richieste e denaro a Dionisi Fallero, Corso Carlo Alberto, N. 13 - Ancona

Contro le Compagnie di disciplina e contro il Militarismo

Per Antonio Moroni, per Augusto Masetti

e per tutte le vittime militari.

Dei giovani generosi, rei soltanto di amare il popolo e di aspirare a quelle forme di convivenza sociale che essi credono più atte ad assicurare il benessere e la libertà a tutti — rei di conservare sotto la casacca militare dignità di uomo e pretendere al diritto di esprimere il loro pensiero, sono, per ordine del governo, rinchiusi, martoriati, sottoposti a tutte le piccole e grosse ingiurie che può concepire la mente di sgherri dal cuore impietrito che si vendicano contro chi colla sua ferocezza ricorda loro la bassezza morale in cui sono caduti.

Per compiere quest'opera infame e come minaccia continua contro ogni soldato che mostri dei sentimenti di ribellione, hanno istituito quei luoghi di tortura e di corruzione che sono le Compagnie di disciplina.

Antonio Moroni, Dario Fioramonti e tanti altri vi sono detenuti indefinitamente, e si trovano in pericolo di non uscirne che quando saranno morti o rovinati irreparabilmente in salute. Moroni è malato ed in pericolo imminente.

D'altra parte, Augusto Masetti, per aver fatto un gesto di rivolta contro la guerra a cui lo volevano far partecipare per forza in violazione della sua coscienza, è dichiarato pazzo — e, malgrado che la scienza e tutti quelli che lo hanno avvicinato lo dichiarino sano di mente (o guarito se si vuol supporre che nel momento dell'atto non avesse tutta la calma e la chiarezza di spirito necessario), lo si continua a tenere in un manicomio col pericolo di farlo impazzire davvero.

Spetta al popolo, spetta ai lavoratori imporre al governo umanità e giustizia. Spetta ai lavoratori imporre la liberazione di Moroni, di Masetti, di Fioramonti, di tutte le vittime della tirannia militare e l'abolizione completa delle Compagnie di disciplina.

Per questo noi invitiamo tutti coloro che non sono cortigiani e servi volontari a prender parte alla grande manifestazione nazionale del **7 giugno** ed esprimere energicamente la loro volontà.

Il 7 giugno è la festa dello Statuto, la festa che ricorda e glorifica il modo come fu sfruttata, a vantaggio di una dinastia e di una casta di vampiri, quella rivoluzione nazionale italiana, che era pur stata fatta sotto l'ispirazione di nobili ideali. E' la festa del militarismo imperante.

Faccia il popolo che esso diventi giorno di protesta e di rivendicazione. E dai casi singoli di barbarie e di tirannia risalga alla causa prima e protesti contro l'istituzione stessa del servizio militare.

Poichè è con questo sistema di costringere i figli del popolo a servire gli oppressori e farsi sgherri e carnefici dei loro padri e fratelli, che si reggono monarchia e borghesia, che si strappa ai lavoratori il frutto del loro lavoro, che si opprime la libertà, che si viola la giustizia, che si riduce tutta la popolazione alla miseria ed all'abbiezione, per il vantaggio di pochi privilegiati.

Ed è demolendo questo mostro militarista, che dissangua il paese e lo costringe in schiavitù, demolendolo sia per corrosione interna col suscitare la coscienza dei soldati, sia per attacco esterno coll'abitare il popolo a criticare, a resistere, a ribellarsi, che si potrà inaugurare l'era della libertà e della felicità di tutti.

Sia la manifestazione del 7 Giugno il principio di quell'azione concorde, concertata, contemporanea di tutti i paesi d'Italia, che dovrà condurre il popolo alla vittoria.

Gli Anarchici